

“L’organizzazione nazionale e regionale per l’applicazione del regolamento REACH”

REACH e regolamento CLP

14 dicembre 2010, Firenze

.....
a cura di Piergiuseppe Calà



Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità

Direzione Generale
Diritti di Cittadinanza e Coesione sociale

ECHA

ECHA – nata da tre anni e in crescita

- Fondata il 1° Giugno 2007
- Operativa dal 1° Giugno 2008

In origine solo REACH

Poi il CLP

I Biocidi in futuro

- *Assicurare un'attuazione coerente a livello comunitario EU/EEA*
- *Fornire la migliore consulenza scientifica possibile sulle questioni relative alla sicurezza e agli aspetti socioeconomici dell'uso delle sostanze chimiche*



Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità

Direzione Generale
Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale

ECHA staff - Secretariato

- 414 (1 Settembre 2010)
- Da 25 Stati Membri EU
Assenti solo ciprioti e lussemburghesi
- Si prevede di raggiungere i 500 dipendenti entro il 2012
- 5 – 10 nuovi membri nello staff ogni mese

	Total			%		%
 Finnish	148 38%	51	12%	97	23%	
 German	30 7%	20	5%	10	2%	
 French	28 7%	19	5%	9	2%	
 Italian	27 7%	14	3%	13	3%	
 British	27 7%	21	5%	6	1%	
 Spanish	22 5%	15	4%	7	2%	
 Belgian	17 4%	11	3%	6	1%	
 Polish	17 4%	6	1%	11	3%	
 Greek	17 4%	12	3%	5	1%	
 Romanian	13 3%	4	1%	9	2%	
 Other	68 16%	27	7%	41	10%	
Totals:	414 100%	200	48%	214	52%	





ECHA: Compiti principali

■ Gestisce REACH & CLP

Con i 3 Comitati

Effettua e coordina le valutazioni

Gestisce e sviluppa gli IT tools



■ Assicura un'implementazione coerente

Linee guida per industria e autorità competenti

Forum delle autorità per l'enforcement

■ Supporto scientifico

Workshops

Supporto degli esperti



■ Pubblica le informazioni

Sostanze pre-registrate – sostanze registrate

Sostanze altamente preoccupanti (SVHC)

Classificazione & etichettatura

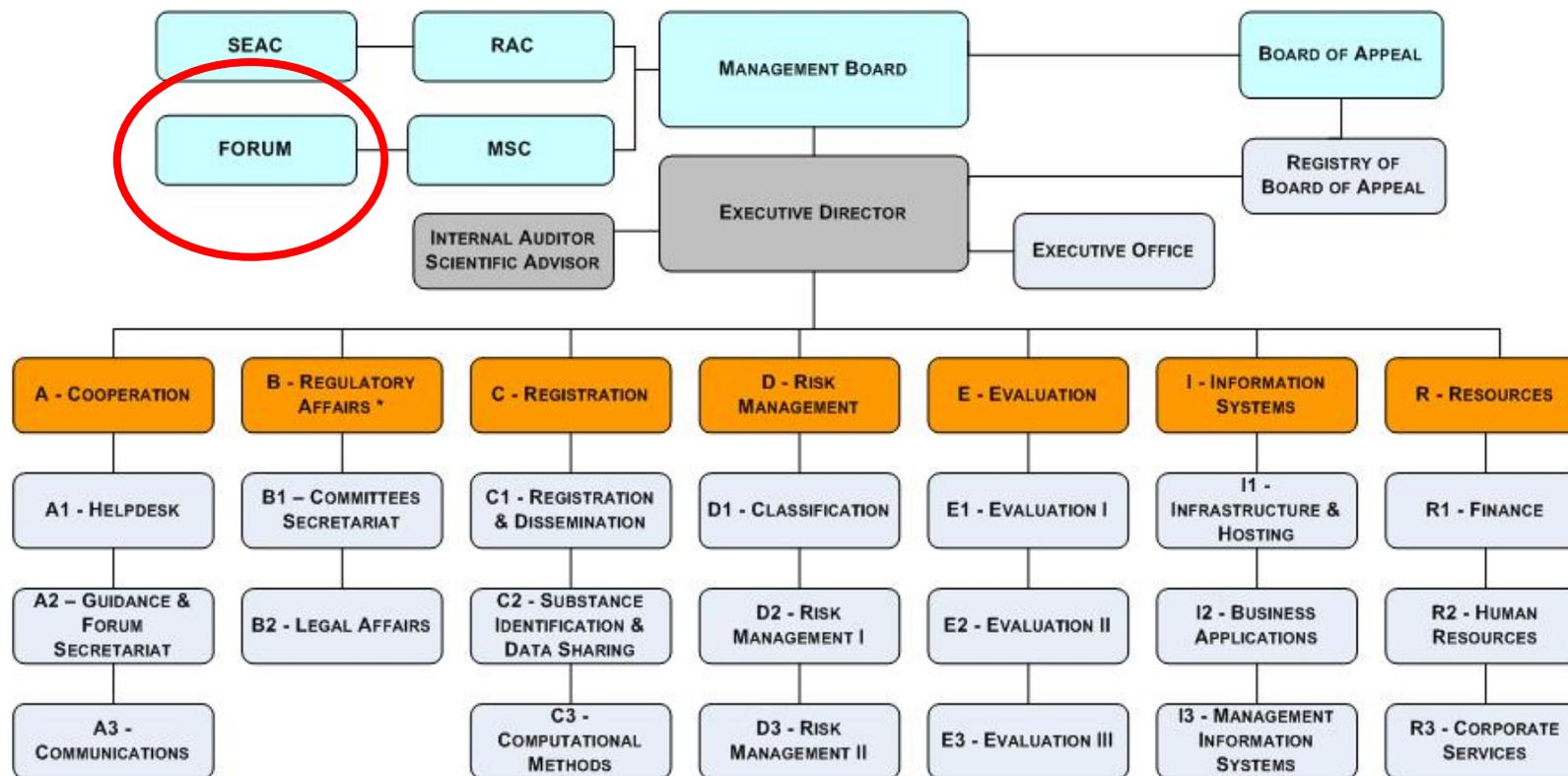


Regio
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità

Direzione Generale
Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale

ECHA

ECHA ORGANISATION 2011



* ALSO IN CHARGE OF COORDINATING REGULATORY OPINION- AND DECISION-MAKING



Diritti Valori Innovazione Sostenibilità

Direzione Generale
Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale

Forum

- Il *Forum for Exchange of Information on Enforcement* è una rete per lo scambio di informazioni e il coordinamento delle autorità degli Stati membri per l'applicazione del regolamento.
- Art. 76, comma 1, lett. f):
L'Agenzia è composta da: ...“un Forum per lo scambio di informazioni su questioni relative all'applicazione della normativa e incaricato di coordinare una rete delle autorità nazionali competenti”.
- Art. 86: Istituzione del forum
- Art. 77, comma 4: Compiti del forum

Forum

■ I compiti del Forum sono:

- a) diffonde le buone pratiche e mette in luce i problemi a livello comunitario;
- b) propone, coordina e valuta progetti di applicazione ed ispezioni congiunte armonizzati;
- c) coordina gli scambi di ispettori;
- d) definisce strategie di applicazione e le migliori prassi in materia di applicazione;
- e) elabora metodi e strumenti di lavoro per gli ispettori locali;
- f) mette a punto una procedura per lo scambio elettronico di informazioni;
- g) funge da tramite con l'industria, tenendo conto in particolare delle esigenze specifiche delle PMI, e con altri soggetti interessati, comprese, eventualmente, le pertinenti organizzazioni internazionali;
- h) esamina le proposte di restrizione nell'ottica di fornire consulenza sull'attuabilità delle medesime.



Stati membri – Autorità competente nazionale

- Ogni Stato membro nomina una propria Autorità competente (Titolo XIII – artt. 121 – 124):
“Gli Stati membri designano l'autorità o le autorità competenti, incaricate di esercitare le funzioni attribuite alle autorità competenti in forza del presente regolamento e di cooperare con la Commissione e con l'Agenzia nell'attuazione del presente regolamento. Gli Stati membri mettono a disposizione delle autorità competenti risorse sufficienti perché possano, insieme ad altre risorse disponibili, assolvere efficacemente e nei tempi prescritti i compiti che incombono loro in forza del presente regolamento.”
- In Italia l’Autorità competente nazionale è il Ministero della Salute per effetto del comma 2, dell’art. 5bis, della L. 46/2007 .



Stati membri – Autorità competente nazionale

- I compiti dell’Autorità competente nazionale sono indicati al punto 1.2 dell’Allegato I del DM 22/11/2007 e sono elencati in 19 punti.
- Il DM 22/11/2007 istituisce anche un Comitato Tecnico di Coordinamento (art. 7), ne fissa compiti e composizione.
- Il CTC è composto da:
 - a) un membro designato dal Ministro della salute, con funzioni di presidente;
 - b) un membro designato dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
 - c) un membro designato dal Ministro dello sviluppo economico;
 - d) un membro designato dal Ministro dell'economia e finanze;
 - e) un membro designato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento delle politiche comunitarie;
 - f) un membro designato dal Centro nazionale sostanze chimiche;
 - g) un membro designato dall'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici;
 - h) un membro designato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome su indicazione della Conferenza dei presidenti delle regioni e province autonome.



CTC

- I compiti del CTC sono principalmente (punto 1.7, allegato I del DM 22/11/2007):
 - attività di raccordo operativo per gli aspetti connessi all'attuazione del regolamento REACH tra le amministrazioni centrali, gli organismi tecnici di supporto e le regioni e province autonome.
 - esaminare la fattibilità del Piano d'azione a rotazione per le sostanze e approvarlo.
 - assicurare lo svolgimento delle funzioni concernenti l'informazione e l'assistenza tecnica alle imprese e le attività di ispezione e vigilanza.
- La prima riunione del CTC è avvenuta il 05/02/2009. Ad oggi sono stati condotti 7 incontri.
- I rappresentanti per la Conferenza Stato-Regioni sono il dott. Giuliano Tagliavento (Marche) e il dott. Celsino Govoni (Emilia-Romagna)



CTC

- **Il CTC ha istituito 6 Gruppi di lavoro:**
 - **“Confronto con le imprese”**
 - **“Attività di vigilanza”**
 - **“Nanomateriali”**
 - **“Attività di valutazione e supporto ai Comitati dell’Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA)”**
 - **“Supporto alla partecipazione alle procedure di comitato previste dal regolamento REACH”**
 - **“Formazione ed informazione”**

- **In ognuno dei Gruppi di lavoro sono presenti referenti regionali, con una maggiore presenza in quello riguardante le attività di vigilanza e la formazione e informazione.**

- **Il coordinamento interregionale della prevenzione ha proposto al CTC di sciogliere il gruppo “Attività di vigilanza” sostituendolo con il gruppo tecnico di esperti interregionale sul REACH.**



CIP

- L'organizzazione della Conferenza delle Regioni e Province autonome prevede la presenza della Commissione salute, che rappresenta il luogo di confronto tra gli Assessori alla Sanità delle regioni e province autonome e dove avviene l'istruttoria e la concertazione dei documenti che sono esaminati successivamente dalla Conferenza
- Attualmente è presieduta dalla Regione Veneto.
- Nell'ambito della Commissione salute sono stati realizzati alcuni coordinamenti e gruppi tecnici interregionali, tra i quali il Coordinamento interregionale della Prevenzione (CIP).
- Tra i gruppi tecnici del CIP è stato costituito fin dal 2007 il gruppo interregionale sul reg. REACH. Il Gruppo è stato fin dall'inizio impostato sulla partecipazione multidisciplinare di referenti regionali, ARPA e ASL delle regioni e province autonome.



Gruppo tecnico esperti REACH

- L'Accordo CSR del 29/10/2009 prevede (punto 4) che le regioni e le province autonome, nell'ambito del CIP, si avvalgono di un Gruppo tecnico di esperti per l'attuazione del REACH.
- Il Gruppo tecnico deve essere composto da esperti nominati dalle regioni e province autonome, ed appartenenti alle medesime regioni e province, o alle ASL, o alle ARPA.
- Il Gruppo tecnico e il rappresentante nazionale del Forum dell'ECHA, operano d'intesa con il CTC per le seguenti attività :
 - a) definizione della programmazione nazionale annuale delle attività di controllo ;
 - b) proposte di linee guida concernenti le attività di controllo considerate le indicazioni dell'ECHA;
 - c) proposte di attività di controllo specifiche, su indicazione dell'ECHA, all'Autorità competente nazionale per la loro attuazione.



Gruppo tecnico esperti REACH

- Il Gruppo tecnico di esperti delle regioni e delle province autonome svolge anche le seguenti attività:
 - a) propone alle articolazioni organizzative territoriali delle regioni e province autonome che eseguono il controllo ufficiale le modalità di formazione del personale preposto ai controlli;
 - b) supporta il monitoraggio delle attività di controllo svolto dalle regioni e province autonome ai fini della relazione che l'Autorità competente nazionale redige in ottemperanza agli articoli 117, paragrafo 1, e 127 del regolamento REACH.

- Attualmente è stata presentata al CTC una proposta per fondere il gruppo vigilanza del CTC nel gruppo tecnico di esperti delle regioni e delle province autonome.

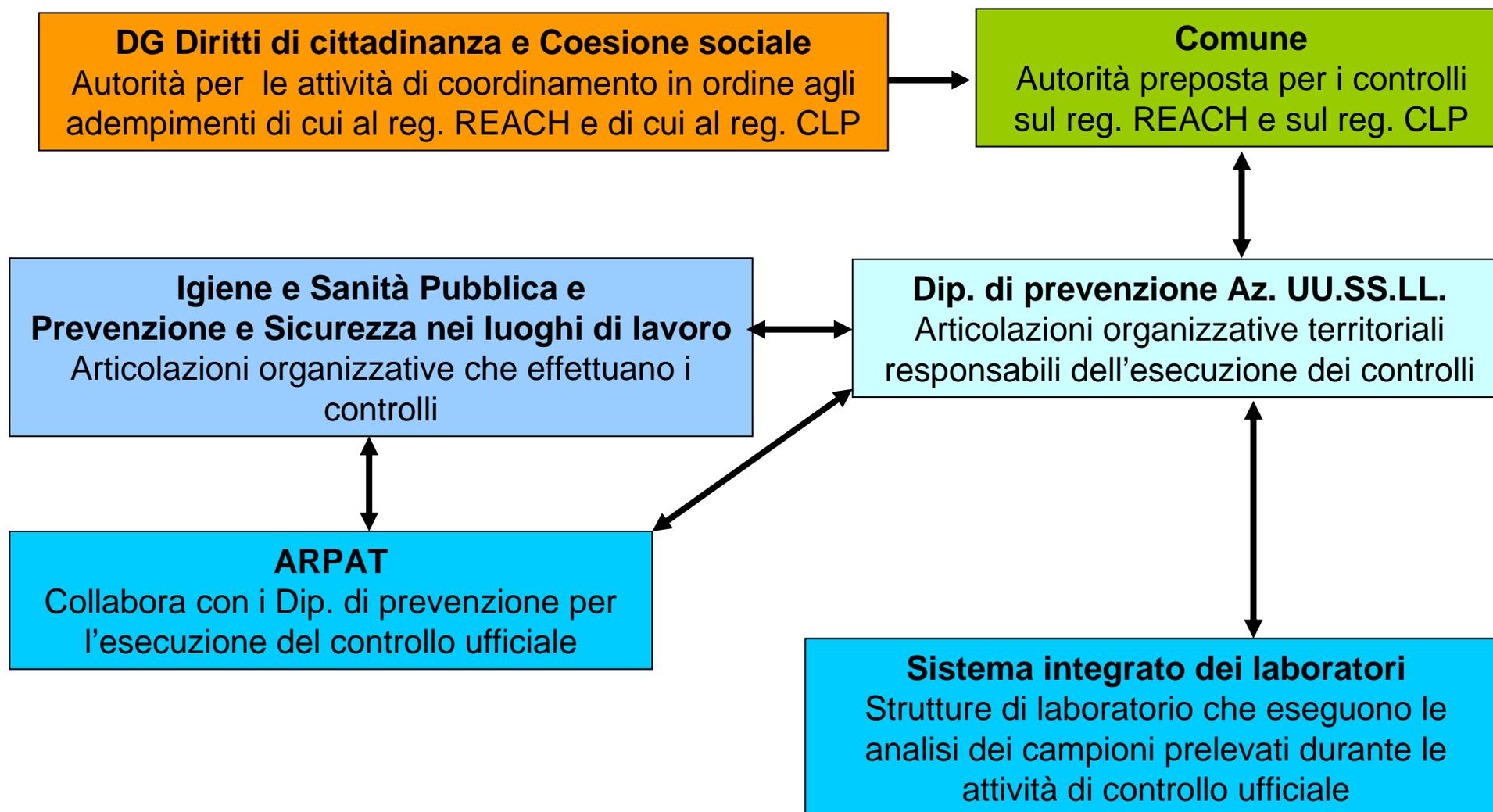
L'organizzazione della Regione Toscana

- L'Accordo di CSR rep. 181/CSR del 29/10/2010 ha dato indicazioni riguardanti il sistema dei controlli ufficiali e le linee di indirizzo per l'attuazione del reg. REACH.
- L'Accordo prevede che "... le regioni e le province autonome, nell'ambito della propria organizzazione e legislazione, individuano l'Autorità per i controlli sul REACH e le articolazioni organizzative territoriali che effettuano il controllo e ne danno contestualmente comunicazione all'Autorità competente nazionale" (punto 3.3).
- Con la delibera della Giunta Regionale n. 346 del 22/03/2010 è stato recepito l'Accordo stato regioni ed è stato istituito il coordinamento regionale sulla sicurezza chimica.



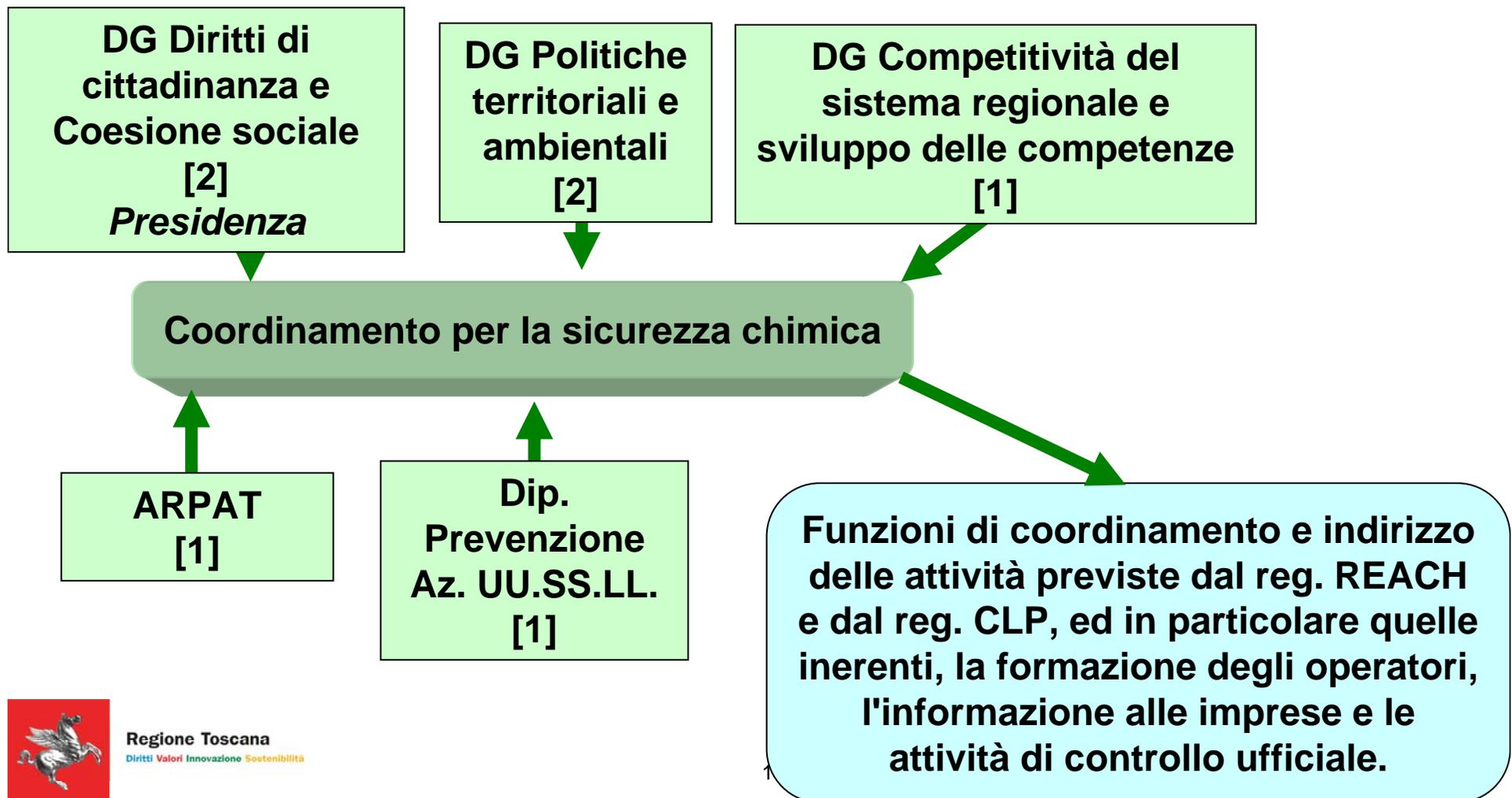
L'organizzazione della Regione Toscana

■ La DGRT 346/2010 ha individuato:

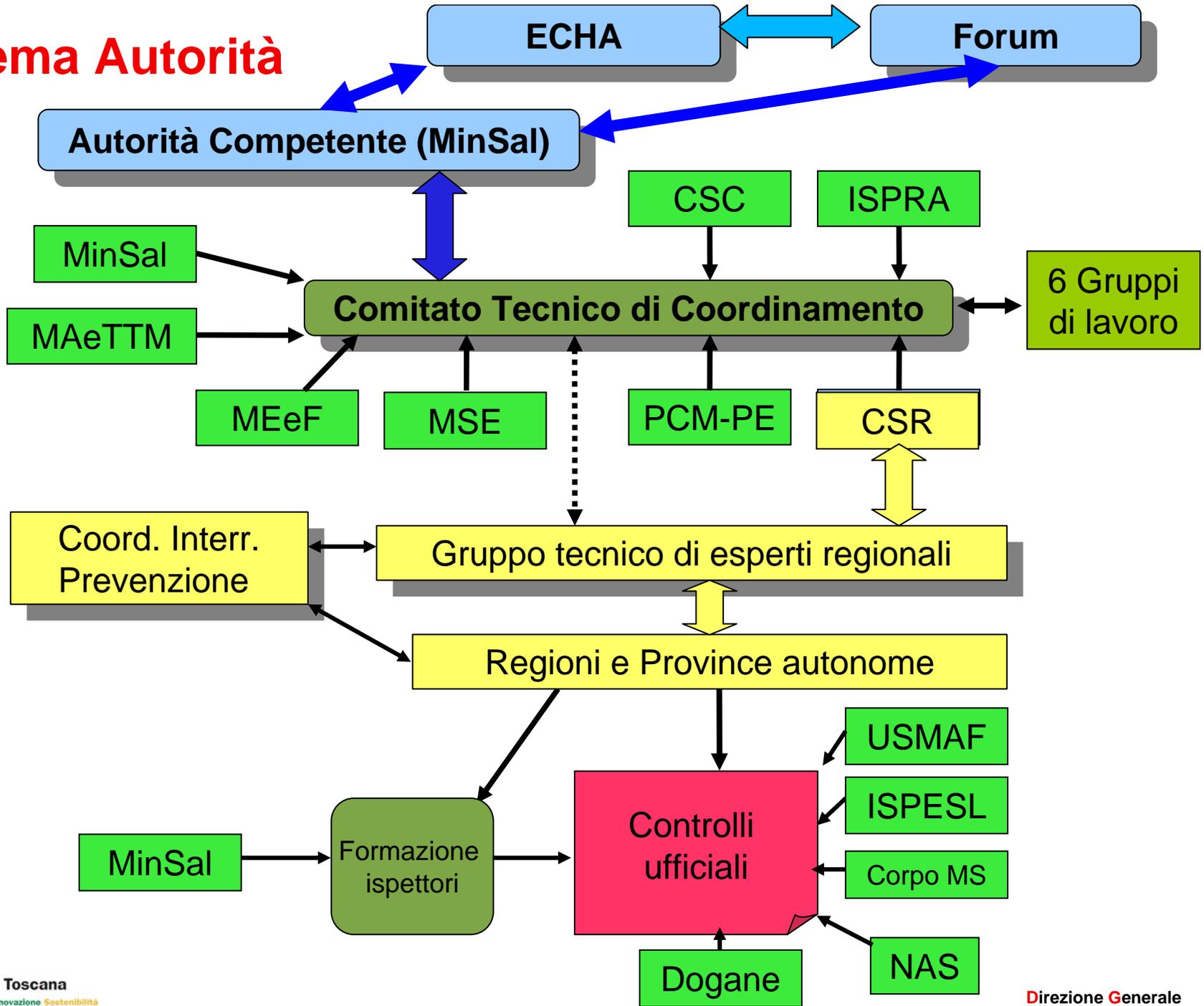


L'organizzazione della Regione Toscana

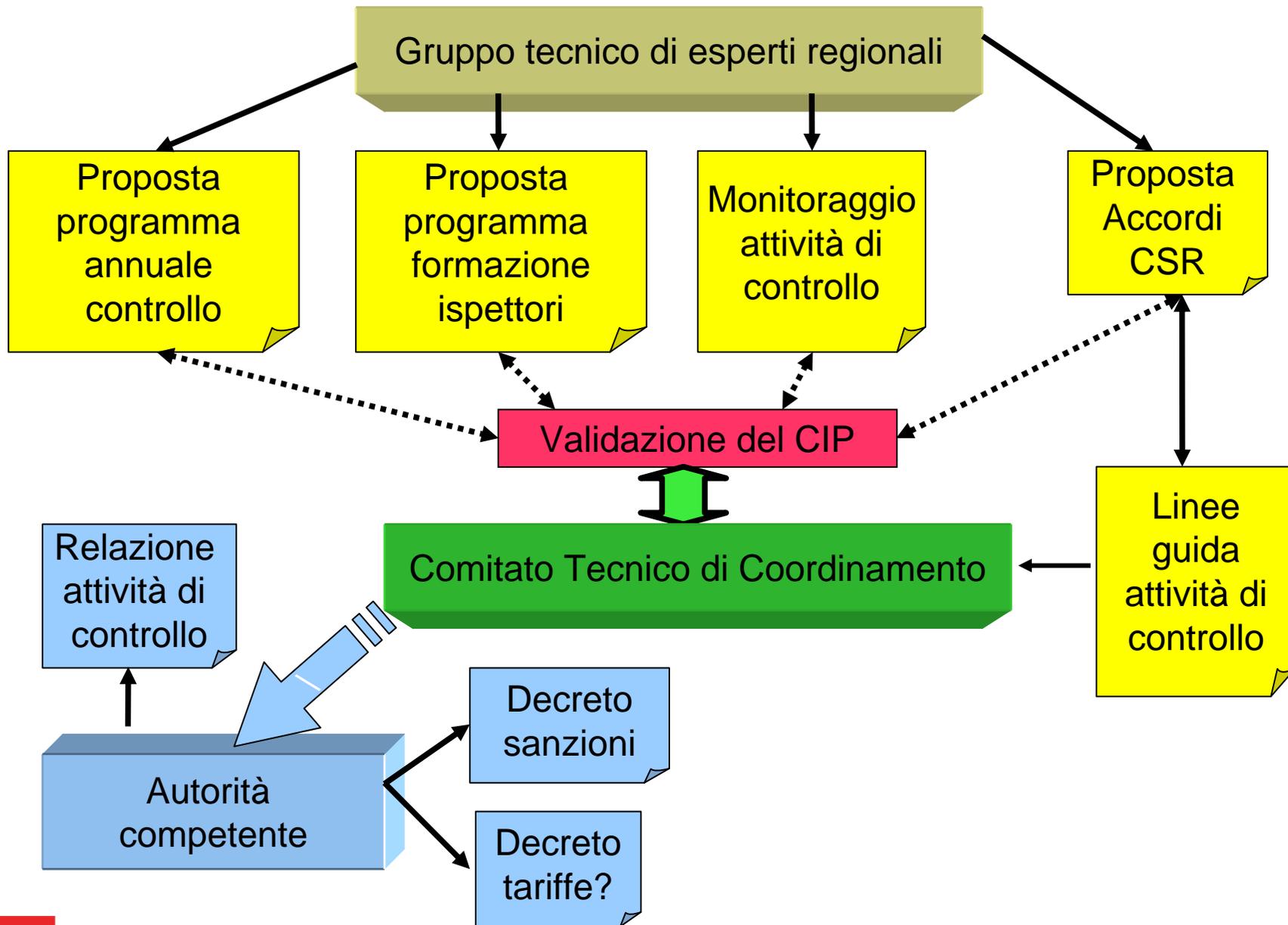
- Il Coordinamento è stato costituito con il decreto del direttore della DG Diritti di cittadinanza n. 3462 del 08/07/2010.
- Si è riunito la prima volta il 12/10/2010 approvando, tra l'altro, la proposta di linee guida regionali sul controllo ufficiale sul REACH.



Schema Autorità



Schema coordinamento interregionale



LG controllo ufficiale REACH - Perché

■ Le
quad
reg.

■ Le
mod
attiv
fine

■ Le
di ge
delle

■ Le
conc
cui a
adot
senti
auto



REGIONE TOSCANA-GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E
COESIONE SOCIALE

Il Dirigente Responsabile/ Il Responsabile di P.O. delegato: Beatrice Sassi

Decreto	N° 5266	del 02 Novembre 2010
---------	---------	----------------------

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Allegati n°: 1

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale

Oggetto:
DGRT 346/2010. Approvazione linee guida per l'esecuzione del controllo ufficiale sul regolamento REACH.

Atto non soggetto al controllo interno ai sensi della D.G.R. n. 1315/2003 e della D.G.R. n. 506/2006

Atto certificato il 03-11-2010

a un
sule

no le
delle
H, al
è.

ni di
ione

uida
o, di
anno
CTC
ince

LG controllo ufficiale REACH

Scopo e campo di applicazione

- Lo scopo delle LG è quello di fornire indirizzi operativi al personale addetto per l'effettuazione dei controlli ufficiali riguardanti il reg. REACH, in coerenza con le indicazioni provenienti dal Forum dell'ECHA, ed affinché il controllo sia eseguito con modalità omogenee ed appropriate sul territorio regionale, seguendo principi di trasparenza e di indipendenza.
- Le indicazioni contenute nelle LG si applicano ai controlli ufficiali eseguiti ai produttori di articoli, fabbricanti, importatori, distributori, utilizzatori a valle, come definiti all'art. 3 del reg. REACH, ed in generale a tutti gli attori della catena di approvvigionamento come individuato al punto 2.2 dell'Accordo di CSR del 29/10/2009.

LG controllo ufficiale REACH

Documenti di riferimento

- **I documenti di riferimento delle LG sono:**
 - **Legislazione europea** (Reg. REACH, Reg. CLP, Reg. CE 440/2008, Reg. CE 453/2010)
 - **Legislazione nazionale** (D. Lgs 52/1997, Circ. Min Sanità 13/2000, D. Lgs 65/2003, L. 46/2007, DM 22/11/2007, D.Lgs 145/2008, Accordo CSR 29/10/2009, D, Lgs 133/2009)
 - **Legislazione regionale** (LR 16/2000, DGRT 26/2010, DGRT 346/2010, DD 3462/2010)
 - **Altri documenti:**
 - Strategies for enforcement of Reg. (EC) n. 1907/2006 (REACH), Forum dell'ECHA, marzo 2009;
 - Minum criteria for REACH inspections, Forum dell' ECHA, dicembre 2009;
 - Results of the Forum coordinated REACH enforcement project on registration, pre-registration and safety data sheets Facts Report of the REACH-EN-FORCE-1 project - Document adopted by the Forum for Exchange of Information on Enforcement in May 2010.

LG controllo ufficiale REACH - Riesame

- È previsto il riesame e l'aggiornamento delle linee guida entro il 31 dicembre di ogni anno sulla base degli elementi predisposti dal coordinamento regionale per la sicurezza chimica, al fine di verificarne l'adeguatezza, l'efficienza e l'efficacia, nonché per individuare le opportunità di aggiornamento e di miglioramento.
- Il processo di riesame è incentrato sulla verifica dei seguenti elementi:
 - l'adeguatezza delle strategie regionali riguardo il coordinamento regionale per la sicurezza chimica;
 - la coerenza degli obiettivi rispetto alla strategia definita e l'eventuale adeguamento degli stessi;
 - l'efficacia dei processi nel tradurre la strategia e gli obiettivi definiti in risultati di performance accettabili e coerenti con i bisogni di tutte le parti interessate;
 - l'adeguatezza e la coerenza di eventuali piani di miglioramento che sono stati identificati rispetto agli obiettivi prefissati.



LG controllo ufficiale REACH - Obblighi

- **Le LG riportano gli obblighi che le persone fisiche e giuridiche soggette al campo di applicazione del reg. REACH hanno il dovere di rispettare, nella misura e nei limiti stabiliti dal reg. medesimo:**
 - **registrazione e informazione delle sostanze (Titolo II, reg. REACH);**
 - **condivisione dei dati (Titolo III, reg. REACH);**
 - **informazioni all'interno della catena di approvvigionamento (Titolo IV, reg. REACH);**
 - **per gli utilizzatori a valle, valutazione della sicurezza chimica, obbligo di individuare, applicare e raccomandare misure di riduzione dei rischi e di comunicare le informazioni, (Titolo V, reg. REACH);**
 - **autorizzazione delle sostanze (Titolo VII, reg. REACH);**
 - **restrizioni relative alla fabbricazione, all'immissione sul mercato e all'uso di talune sostanze e miscele pericolose (Titolo VIII, reg. REACH).**



LG controllo ufficiale REACH – Programmazione

- **La programmazione delle attività di CU sul reg. REACH da eseguire sul territorio della Regione Toscana, è proposta da parte del coordinamento regionale per la sicurezza chimica, ed approvata con atto regionale.**
- **Il programma di controllo ufficiale è elaborato in coerenza con le indicazioni del piano annuale nazionale di controllo ufficiale di cui al punto 6 dell'Accordo di CSR del 29/10/2009 e nell'ambito delle eventuali specifiche disposizioni del Piano regionale della Prevenzione.**
- **Il programma di controllo ufficiale è elaborato utilizzando la modulistica contenuta nell'allegato 2 delle LG.**



LG controllo ufficiale REACH – Programmazione

- Nel programma di CU sono presenti i seguenti elementi:
 - l'obiettivo generale del programma;
 - gli elementi generali di riferimento (normativa europea, nazionale, regionale, accordi di Conferenza Stato-Regioni, documenti tecnici di riferimento, ecc.);
 - gli obiettivi specifici e la durata temporale del programma;
 - il campo di applicazione con particolare riferimento al target dei soggetti che saranno sottoposti alle attività di controllo;
 - i criteri attraverso i quali è valutata la conformità del soggetto controllato relativamente agli obiettivi specifici del controllo ed al campo di applicazione;
 - i processi che saranno sottoposti al controllo, relativamente agli obiettivi specifici del controllo ed al campo di applicazione;
 - l'indicazione del n° e della localizzazione dei soggetti sottoposti al controllo con l'individuazione della tecnica utilizzate per l'esecuzione del controllo;
 - l'individuazione delle risorse che si prevede impegnate nell'esecuzione delle attività di controllo stabile nel programma;
 - gli indicatori per il monitoraggio dell'attuazione del programma;
 - i criteri e le modalità per il riesame della programmazione.



LG controllo ufficiale REACH – Programmazione

- **La programmazione a livello territoriale delle attività di controllo ufficiale, prevede una fase preliminare di coordinamento tra il Comitato tecnico dei Direttori di Dipartimento di cui all'art. 67 della L.R. 40/2005 e s.m.i. e la Direzione Tecnica di ARPAT, per garantire il supporto del personale di ARPAT alle attività di controllo ufficiale.**
- **È prevista una fase transitoria di applicazione delle indicazioni concernenti la programmazione, sino al 30/06/2011, e suddivisa in due stadi.**
- **È fatta salva la possibilità di prorogare la fase transitoria in considerazione delle risultanze delle attività di controllo ufficiale, nonché di altre indicazioni tecniche e scientifiche**
- **Il primo stadio è identificato nel periodo che va dalla data di approvazione delle linee guida al 31/12/2010. Il secondo stadio è identificato nel periodo 01/01 – 30/06/2011.**



LG controllo ufficiale REACH – Programmazione

- Nel primo stadio si prevede di effettuare n. 3 ispezioni aventi le seguenti caratteristiche:
 - a) target di soggetti controllati: fabbricanti e importatori (in coerenza con le indicazioni del REACH En-force-1).
 - b) ambito territoriale di controllo: n. 1 soggetto per area vasta,
 - c) tipologia di soggetto controllato: imprese appartenenti alle Medie e Grandi imprese prendendo come riferimento le definizioni di cui al DM 18 aprile 2005, privilegiando quelle soggette agli obblighi di cui agli artt. 8 o 6 del D. lgs. 334/1999 e s.m.i.
 - d) obiettivi del controllo:
 - la conformità rispetto agli obblighi di registrazione delle sostanze previsti ai sensi degli artt. 6, 17 e 18 del reg. CE 1907/2006 e s.m.i.;
 - la conformità delle schede di sicurezza ai sensi dell'art. 31 del reg. CE 1907/2006 e s.m.i.;
 - la conformità rispetto agli obblighi di redazione del CSR prevista ai sensi dell'art. 14 del reg. CE 1907/2006 e s.m.i.



LG controllo ufficiale REACH – Programmazione

- Nel secondo stadio si prevede di effettuare n. 9 ispezioni aventi le seguenti caratteristiche:
 - a) target di soggetti controllati: fabbricanti, importatori e distributori
 - b) ambito territoriale di controllo: n. 3 soggetti per area vasta,
 - c) tipologia di soggetto controllato: imprese appartenenti alle Piccole, Medie e Grandi imprese prendendo come riferimento le definizioni di cui al DM 18 aprile 2005, privilegiando quelle soggette agli obblighi di cui agli artt. 8 o 6 del D. lgs. 334/1999 e s.m.i.
 - d) obiettivi del controllo:
 - la conformità rispetto agli obblighi di registrazione delle sostanze previsti ai sensi degli artt. 6, 17 e 18 del reg. CE 1907/2006 e s.m.i.;
 - la conformità delle schede di sicurezza ai sensi dell'art. 31 del reg. CE 1907/2006 e s.m.i.;
 - la conformità rispetto agli obblighi di redazione del CSR prevista ai sensi dell'art. 14 del reg. CE 1907/2006 e s.m.i.



LG controllo ufficiale REACH – Tecniche di controllo

- Le tecniche di controllo per l'esecuzione del CU sono indicate e definite al punto 1 dell'Accordo di CSR del 29/10/2009 e sono:
 - a) **ispezione**: processo proattivo pianificato e di routine che prevede la raccolta di informazioni per verificare la conformità alle disposizioni del regolamento REACH da parte dell'interessato. Le informazioni possono essere ottenute esaminando i documenti in possesso dell'interessato al controllo, intervistando persone, effettuando monitoraggi, e osservando le condizioni del sito, le pratiche, procedure messe in atto.
 - b) **audit**: processo sistematico, indipendente e documentato per ottenere evidenze dell'audit e valutare con obiettività, al fine di stabilire in quale misura i criteri dell'audit sono stati soddisfatti (UNI EN ISO 19011 :2003).
 - c) **indagine**: è processo reattivo non di routine in risposta ad eventi accidentali, incidentali, inadempienze o identificate non conformità.
 - d) **monitoraggio**: la sorveglianza continua o periodica, effettuate mediante misure, campionamento, test o analisi su sostanze, miscele, articoli, così come su elementi ambientali (aria, acqua, suolo, vegetazione, animali) per determinare il livello di conformità con le disposizioni previste dal regolamento REACH.

LG controllo ufficiale REACH – Risorse

- **Il personale che effettua i controlli deve essere libero da qualsiasi conflitto di interesse attuale e pregresso, diretto ed indiretto, concernente l'unità oggetto dell'attività di controllo e rispetta le indicazioni contenute nell'Accordo di CSR del 29/10/2009.**
- **Inoltre, ha obblighi di riservatezza relativamente alle informazioni acquisite, in conformità alle normativa vigente in materia.**
- **Il possesso dei requisiti minimi da parte del personale che esegue il controllo ufficiale è accertato dal responsabile gestionale competente dell'Ente di appartenenza del personale medesimo, al momento della programmazione a livello territoriale delle attività di controllo, effettuata in coerenza con il programma regionale**
- **Le organizzazioni che eseguono il controllo ufficiale devono disporre di attrezzature appropriate e in adeguato grado di manutenzione per assicurare che il personale possa eseguire i controlli ufficiali in modo efficace ed efficiente.**



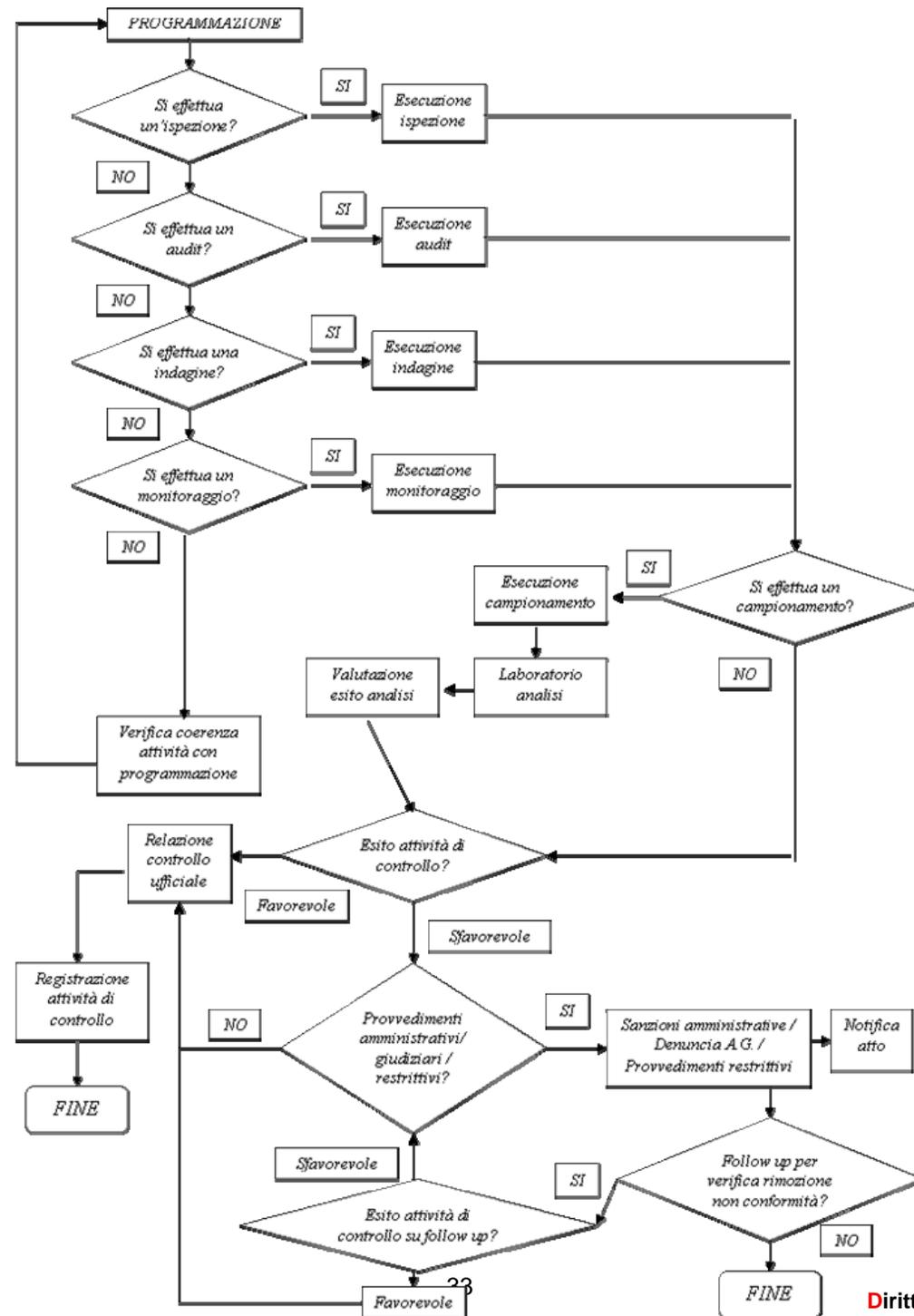
LG controllo ufficiale REACH – Risorse

Titolo di studio minimo	Diploma di Istruzione secondaria superiore. <i>N.B. Sono accettati tutti i titoli, corsi e diplomi europei riconosciuti equipollenti a quelli italiani, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.</i>
Formazione e addestramento specifico	È necessario aver frequentato, ed ottenuto i relativi crediti ECM, dei corsi interregionali di formazione sul regolamento REACH per operatori dei Sistemi Sanitari Regionali e delle Agenzie Regionali e Provinciali per la Protezione Ambientale oppure un corso organizzato da un'Az. USL della Toscana o da ARPAT, di almeno n. 24 ore, di cui almeno n. 8 ore di addestramento, avente come docenti uno o più ispettori di cui al corso interregionale sopra citato.
Esperienza di lavoro	Almeno 3 anni di lavoro continuativo presso le Autorità competenti regionali/territoriali presenti sul territorio nazionale.
Condizioni per il mantenimento della qualifica	È necessario documentare: 1. l'esecuzione di almeno due attività di controllo ufficiale l'anno riguardanti il reg. REACH; 2. l'aggiornamento professionale, tramite evidenze attestanti la formazione specifica, , effettuata per almeno 24 ore negli ultimi 3 anni.



LG controllo ufficiale REACH – Modalità operative

■ Le LG riportano in allegato il diagramma di flusso generale delle attività di controllo ufficiale



LG controllo ufficiale REACH – Registrazioni

- Le attività di controllo ufficiale sono registrate dalle Aziende UU.SS.LL. della Toscana in un sistema di registrazione.
- Le registrazioni delle attività di controllo ufficiale sono inviate tramite un apposito flusso alla Regione Toscana e sono utilizzate per l'assolvimento dei debiti informativi verso l'Autorità competente nazionale di cui al punto 6.4 dell'Accordo di CSR del 29/10/2009.

LG controllo ufficiale REACH – Comunicazione

- Nella fase di avvio delle attività di CU e successivamente sulla base del coinvolgimento progressivo di tutti gli attori della catena di approvvigionamento, come previsto dai programmi del REACH Enforcement dell'ECHA, si prevede di organizzare iniziative di comunicazione ed informazione da parte delle Autorità competenti regionali e territoriali verso le parti interessate, comprese le Organizzazioni sindacali ed i consumatori.
- L'obiettivo delle iniziative di comunicazione ed informazione è la promozione della conoscenza della normativa e degli adempimenti conseguenti, riguardanti il reg. REACH, informando su obiettivi e modalità di esecuzione del controllo ufficiale, al fine di sviluppare la consapevolezza delle proprie responsabilità di ogni attore della catena di approvvigionamento.

LG controllo ufficiale REACH – Verifica affidabilità CU

- Al fine di verificare se i controlli ufficiali sul reg. REACH condotti dalle strutture organizzative territoriali che eseguono tale controllo sono effettuati in modo efficace e sono idonei a conseguire gli obiettivi stabiliti dalla normativa pertinente, compresa la conformità ai piani di controllo nazionali e regionali, è opportuno adottare un sistema di audit regionale.
- L'obiettivo degli audit regionali di sistema è valutare l'affidabilità nel tempo, in termini di raggiungimento degli standard individuati, del Sistema di Gestione adottato dalle strutture organizzative che eseguono il controllo, per garantire l'efficacia del controllo ufficiale.
- La progettazione del sistema di audit regionale sarà effettuato dal punto di vista metodologico in coerenza con quanto già adottato con la DGRT 971/2008, e atti collegati, in materia di sicurezza alimentare.



Sviluppi futuri

- **Organizzazione di sessioni di aggiornamento ed addestramento professionale del personale addetto al controllo ufficiale (primo evento: 2-5/11/2010).**
- **Elaborazione di istruzioni operative specifiche e strumenti di lavoro (modulistica, check-list, diagrammi di flusso, ecc.)**
- **Organizzazione di corsi di formazione regionale per aumentare le unità di personale abilitato a svolgere attività di controllo ufficiale.**
- **Coinvolgimento progressivo dei principali portatori di interesse in percorsi di condivisione degli aspetti tecnici della materia, a partire da eventi formativi, al fine di rafforzare la compliance di tutti gli attori per l'attuazione del reg. REACH.**
- **Organizzazione di controlli integrati su tematiche affini o diverse (direttiva Seveso, cosmetici, sicurezza alimentare, ecc.).**



Grazie per l'attenzione

piergiuseppe.cala@regione.toscana.it



Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità

Direzione Generale
Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale